

cometerà al capitano non fazi danni a navili de Franza, Anglia et nostri, vederò li capitoli et aviserò. Questo Signor ha fatto scriver a li sanzachi siano ad ordine, questi getano furia per la nova dil galion de Christofal Doria, per el titolo di re de Hongaria et per la cosa de Modon, nè vol acordo. Hanno svizari è d'acordo con Franza, et il bilarbei con il stendardo partirà a metà april, et il Griti li ha dito haver dimandà, in caso quelli volesseno far paxe o trieve, quello el dia far. Rispose el Signor non voler far niente altro che guera con loro, et che 'l bassà li domandò se 'l credeva la Signoria li desse 30 galie, rispose de no, et il bassà disse nui li serveressimo de quello la richiedesse; l'armada a pezi a pezi andarà a Rodi dove se farà la massa, et altre particolarità, sicome per il sumario di la propria lettera per da dietro si vede.

325 *Di sier Piero Zen orator et vicebailo, da Constantinopoli, di 28 Fevrier, ricevute a dì.... Marzo.* Come havendo inteso che 'l reverendo Griti doveva partir, mandò el suo secretario da lui per saper la verità, qual disse partiva et che 'l desiderava prima de parlarli, *unde*, dovendo andar questa matina dal magnifico Scander Celibi per parlarli per li zentilhomeni damaschini come feci, andai a le Colone et parlai con ditto reverendo Griti, qual mi disse haver hauto lettere dil re Zuane di zorni 23, che lo avisava haver hauto lettere et messi di Hironimo Lasco che li scriveva le cose di l'archiduca era per meter tempo senza conclusion alcuna per far qualche suo ogieto, et l'havia rimesso la cosa a la dieta in Ratisbona, restrenendo il re di Polana la resolution et che ditto Lasco indusiasse. El qual Lasco li fece una protesta a l'archiduca, presente uno cardinal et l'orator dil Pontefice et dil re suo, non ha mancato de voler asetar le sue differentie per il ben de la christianità, et che tutte le cose dil ditto archiduca erano artificiose, et che 'l re Christianissimo faceva cavalcar el Dolfin adosso genoesi, et che lui Lasco saria de opinion de andar in Franza per nome dil suo re Zuane, et che tutti li principi de Germania over la maior parte haviano chiamà una dieta per non voler l'archiduca per re di Romani, et il comandamento dil Gran signor che chi haveria pace col re Zuane l'havia con lui. Era *etiam* andato in Franza, et tutti erano dechiariti voler la pace con ditto re Zuane per haverla *etiam* con questo Signor, et che era *etiam* sta dato ordine a l'armada che sempre el re di Franza richiedi che 'l capitano fazi quello el comanderà et che sian riguardati venetiani et le cose sue, et tutti soi cara-

zari et tutti li navili de francesi et anglesi, et cose sue non siano toche, tenendo haver el re anglico con lui; et per haverse l'archiduca intitulado re di Hongaria, questi tanto si acendono che getano foco; poi le cose di Modon che non le patiscono, et questa barza dil Doria et galie parse in porto longo, et altre voce sopragionte, hanno tratti di la deliberation disposta a la pace et voleno far la impresa, et *maxime* perchè l'imperator non potrà esser cussi presto. Dicono haver sguizari esser d'acordo con il re christianissimo, et che 'l non ha più la madre che lo reteniva da le imprese; el bilarbei ussirà con il stendardo a mezo el futuro mexe, et il Signor per tutto el mexe, l'armata a pezo a pezo ussirà et farà la massa a Rodi, dove *etiam* dià redurse Barbarossa, poi desenderano a danno dil Pontefice, imperador et genoesi, seguitando quello li darà la fortuna.

Scrive in zifra, come el reverendo Griti li ha dito, che parlando con el magnifico Imbraim quello li dimandò se credeva che se si domandaseno 30 galie a venetiani ne le desse, et dice che lui rispose credo de no, et Imbraim disse, se a nui domandasseno ogni cosa non li mancasemo ponto, et di questo davano al capitano di l'armada ordine. Gionte queste nove, costoro, hanno el morso in boca, hanno deliberato mandar questo Oloman bei capitano ribello dal Sophi a li confini verso la banda dil Darbech con ducati 100 milia di provision, et *etiam* zercano de haver con si Sereph bei signor de Bopolis, curdo, che domina sopra il passo di la Mesopotamia verso Tauris a li confini dil Diarbech, et è andato il fratello de Chiaus bassà per spiare quello fa el Sophi. Se dice di bon loco che 'l campo non leverà il Sophi fino al ritorno dil ditto, el qual fin 15 giorni in 20 al più longo expectano, et, gionto, saperano quanto haverano a far. Scrive ha inteso da bon loco, quando fuzite questo capitano dil Sophi rebello et fece intender al signor Bragadin che li daria aviso de tutto quello che li succedesse de qui, et che subito gionto de qui el dete aviso, per doi sui chiaus che andorono da olachi, de li honori che li havea hauto de qui, et quello che sperava, confortandolo a venir a questa obedientia. Hora è nova che 'l prefato Signor ha fato malcapitar quei messi, et qualche altra nova hanno, che fa questi violantissime spazar questo capitano, et cometeno al bilarbei de la Caramania et al signor di Aleppo che tutti l'habbiano acompagnar, et per tutto se fa apparati de biave, perchè pare che questo campo che dovea ussir per tutto marzo non sarà cussi presto, perchè vogliono la risposta de li soi nontii.